

Fuga per la vittoria

Biennio della Scuola Secondaria di II grado

Bibliografie Tematiche



“La lettura è un grande viaggio non come fonte di conoscenza di luoghi e di fatti ma come fonte di accrescimento della nostra umanità”.

Il libro può essere perciò un compagno di viaggio o, forse, il viaggio stesso. Può farti vedere luoghi mai visti o inesistenti e allo stesso tempo farti credere che tutto sia raggiungibile, tutto sia possibile. Leggere non vuol dire solo viaggiare, ma anche vivere, sognare, riflettere, ridere, piangere, rabbrivire, crescere, imparare, sentirsi umani e compresi. Riscoprire sé stessi. E perdendosi tra le righe... ritrovarsi.

Basta chiudere gli occhi, scostarsi un passo per essere altro. Essere altrove.

La Staffetta di Scrittura Bimed propone anche quest'anno consigli di lettura che mirano ad accompagnare i nostri giovani scrittori nella fase che precede la produzione narrativa, permettendo loro di immergersi tra le pagine e aprirsi alla riflessione. Da questo Bimed rafforza il suo impegno a favore della lettura, le Bibliografie 2024-25 nascono così dalla partnership con l'ICWA, associazione delle scrittrici e degli scrittori italiani per ragazzi. Ne fanno parte circa 200 tra autori affermati, emergenti e appassionati di letteratura per l'infanzia. Promuove i libri e la lettura con diverse iniziative tra cui Scampia storytelling, festival delle periferie, portando gli scrittori nelle scuole di numerose città italiane. Tiene i contatti con le biblioteche, organizza conferenze e dibattiti, promuove iniziative di solidarietà di tipo culturale in Paesi del Sud del mondo.





Millennials

Il mondo nuovo
di *La Buoncostume*
Mondadori

3 maggio 2019: senza preavviso tutte le persone con più di diciassette anni e mezzo sono diventate statue di carne, immobili. I sopravvissuti, tutti millennials, si ritrovano all'improvviso soli. Niente più divieti. Niente più imposizioni. Solo una inebriante, assoluta libertà da assaporare senza freni. Passate le prime settimane di anarchica euforia, però, accanto a chi sceglie una vita randagia fatta di violenza e sopraffazione, c'è anche chi si ingegna per ricrearselo, il proprio mondo.

Lo abbiamo scelto perché...

Mette in scena un mondo in cui il fine ultimo è stare bene: una specie di protesta di una generazione che guarda avanti ma viene bloccata dagli adulti.

Noi, ragazze senza paura

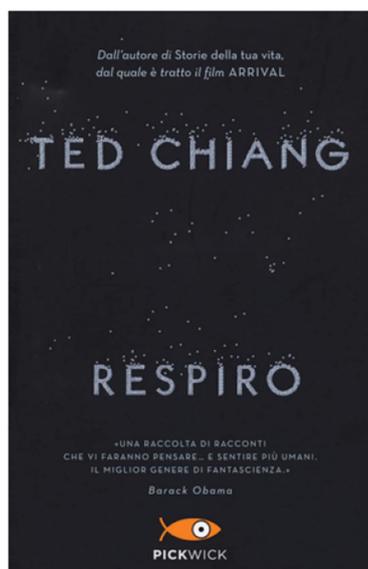
di *Daniela Palumbo*
Piemme

Otto storie di donne che un giorno hanno guardato in faccia le loro paure e hanno detto "no". A volte pagando un prezzo altissimo, a volte semplicemente scegliendo di vivere la propria vita così come desideravano. Il loro gesto ha rotto con il passato, abbattuto muri, scardinato pregiudizi e, soprattutto, tracciato la strada per il più grande sogno di ogni ragazza a venire: la libertà.



Lo abbiamo scelto perché...

Come ha scritto l'autrice, la Memoria è una semina di consapevolezza collettiva, universale.



Respiro

di Ted Chiang

traduzione Christian Pastore

Sperling & Kupfer

Nelle storie che compongono la raccolta ci sono sempre personaggi fuori dall'ordinario che sperimentano la vita in dimensioni diverse dalla nostra ma in realtà vengono trattati temi umanissimi: il valore della vita, l'ineluttabilità, la paura e il dolore della morte, la necessità della memoria, la ricchezza salvifica del sapere, e volere, comunicare.

Lo abbiamo scelto perché...

Con una struttura che ricorda le Mille e una Notte è una raccolta di racconti di fantascienza contemporanea firmata dall'erede di Philip K. Dick.

La rosa bianca di Sophie

di Giuseppe Assandri

San Paolo

Quanto coraggio si può avere a 21 anni? Quanto può essere grande il desiderio di giustizia? Questo libro è la vera storia di Sophie Scholl e della "Rosa bianca", un gruppo di giovani che si sono ribellati al nazismo e in nome della libertà, della giustizia e della fratellanza tra i popoli hanno alzato la testa quando tutti voltavano lo sguardo.



Lo abbiamo scelto perché...

L'invito a strapparsi di dosso il mantello dell'indifferenza non smette mai di essere attuale.



La strada

adattamento a fumetti di Manu Larcenet

traduzione Emanuelle Caillat

Coconino

Un padre e un figlio attraversano le rovine di un mondo post-apocalittico ridotto in cenere. Camminano da soli in direzione dell'oceano, sostenendosi a vicenda e lottando passo dopo passo contro la fame, il freddo, le bande di predoni e ogni sorta di insidie, mentre la civiltà non esiste più e la sopravvivenza sembra essere l'unica legge. In questa oscurità senza speranza resta solo il fuoco dell'amore a indicare loro la via.

Lo abbiamo scelto perché...

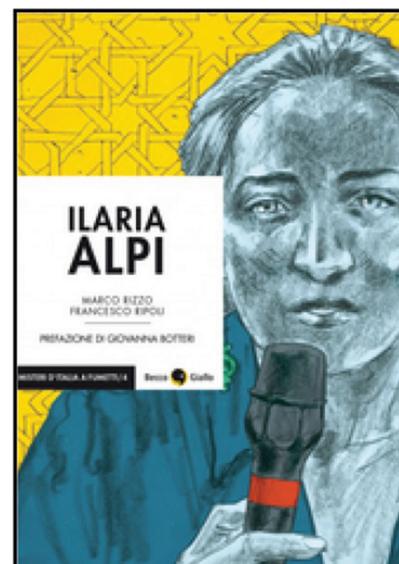
Dal celebre romanzo di Cormac McCarthy, premio Pulitzer 2007 un adattamento tutto da scoprire.

Ilaria Alpi. Il prezzo della verità - GRAPHIC NOVEL

di Marco Rizzo e Francesco Ripoli

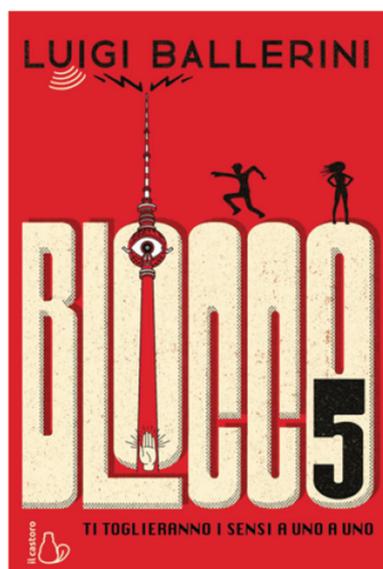
Beccogiallo

Mogadiscio, 20 marzo 1994. La giornalista Ilaria Alpi e l'operatore televisivo Miran Hrovatin, vengono freddati a colpi di kalashnikov. Avevano raccolto testimonianze inedite sul traffico internazionale di veleni e rifiuti tossici e radioattivi prodotti nei paesi industrializzati e stivati nei paesi più poveri dell'Africa in cambio di armi e di denaro.



Lo abbiamo scelto perché...

È una storia di coraggio con esito tragico, entrata a far parte dei grandi "misteri d'Italia" irrisolti, con un finale ancora tutto da scrivere.



Blocco5

Ti toglieranno i sensi a uno a uno
di Luigi Ballerini
Il Castore

Mathias ha sedici anni ed è arrabbiato. Con la scuola, con i suoi genitori, con il mondo. La sua è una famiglia potente e pretende da lui che sia un figlio modello. Ribellarsi sembra impossibile. Finché Mathias scopre di non essere solo: una ragazza mai vista prima, Evelyne, lo contatta per coinvolgerlo nelle attività sovversive di una misteriosa società segreta.

Lo abbiamo scelto perché...

Si parla di fiducia, regole, rischi, sentimenti e la trama è ricca di azione, colpi di scena e scenari distopici.

Una persona alla volta

di Gino Strada
Feltrinelli

Questo libro racconta l'emozione e il dolore, la fatica e l'amore di una grande avventura di vita, che ha portato Gino Strada a conoscere i conflitti dalla parte delle vittime e che è diventata di per se stessa una provocazione. In ognuna di queste pagine risuona una domanda radicale e profondamente politica, che chiede l'abolizione della guerra e il diritto universale alla salute.



Lo abbiamo scelto perché...

Come ha detto Gino Strada "Bisogna curare le vittime e rivendicare i diritti. Una persona alla volta".



Noi siamo tempesta

Storie senza eroe che hanno cambiato il mondo

di Michela Murgia

illustrazioni TheWorldofDot

Salani

Nella vita quotidiana le imprese mirabili sono compiute più di frequente non da singoli geni, ma da persone comuni che hanno saputo mettere insieme le loro idee, facendo affidamento le une sulle altre. Sedici avventure collettive famosissime o del tutto sconosciute e le ha raccontate come imprese corali, perché l'eroismo è la strada di pochi, ma la collaborazione creativa è un superpotere che appartiene a tutti.

Lo abbiamo scelto perché...

La parola chiave è "insieme".

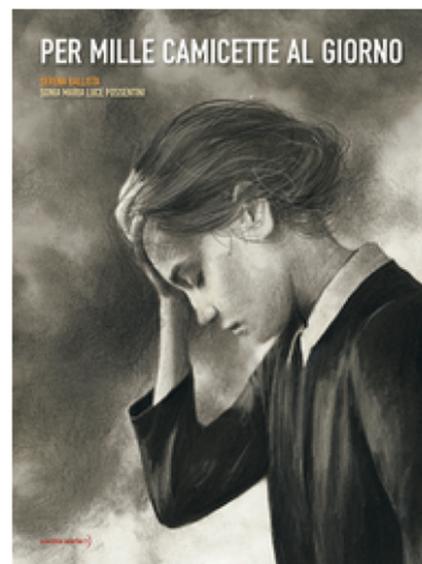
Per mille camicette al giorno

testi Serena Ballista

illustrazioni Sonia MariaLuce Possentini

Orecchio Acerbo

Il racconto del più grave incidente industriale della storia di New York, per voce di una di quelle camicette che, esposta in una vetrina davanti al grattacielo, vede tutto e tutto sa. Le sue parole illuminano sulle condizioni di sfruttamento delle lavoratrici, ma anche sulle lotte per l'emancipazione delle donne.



Lo abbiamo scelto perché...

Di lavoro non si dovrebbe morire, mai. E parlare di diritti, sfruttamento, immigrazione, può creare un ponte importante tra passato e futuro.

Consigliato per le/i docenti



La lezione

di Gustavo Zagrebelsky

Gli Struzzi 13

"Una lezione non è un tram che vi porta da un posto all'altro, ma è una passeggiata con gli amici".

Pavel Florenskij

La migliore "lezione" è quella che insegna a controllare le emozioni con l'intelletto e a muovere l'intelletto con le emozioni.

A lezione, nessuno può permettersi di "ripetere" e basta, se si fa sul serio. Né gli studenti né il professore.

Tutti, ognuno per la parte che gli compete, devono partecipare al processo della ricerca. La lezione pensa se stessa mentre si sviluppa, con pause, digressioni, interventi di qualche studente, per poi riprendere il filo, il cammino. Per tutto il resto basterà il manuale, quello sí, per forza, fisso e ripetitivo, semplice strumento di supporto, sostituto impossibile della creatività e, di piú, della vivacità della lezione. Come voti ed esami del resto, che, con un simile tipo di lezione, diventano quello che sono da sempre: mero controllo degli

"strumenti" di base per addentrarsi nella materia. L'organismo vivente della "classe" è una società in miniatura e così "la costruzione di una classe può essere vista come una prefigurazione, una promessa, un'immagine della società che vogliamo costruire, competitiva, discriminatoria, violenta oppure cooperativa, ugualitaria, amichevole". Ciò che in fondo la scuola richiede è di pensarsi in modo utopico, come qualcosa cui si lavora incessantemente ben sapendo che la perfezione è irraggiungibile. Solo allora vale la pena di essere severi. E, quando occorre, eretici.